



COMUNE DI FONTE NUOVA



DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM5.1

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGRAMMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 2, DEL D.LGS. 117/2017 PER LA DEFINIZIONE DI UN MODELLO INTEGRATO DI INTERVENTI A VANTAGGIO DEI BAMBINI, DEGLI ADOLESCENTI, DELLE FAMIGLIE - AREA MINORI E FAMIGLIA

“ Buone pratiche: un approccio territoriale, multidimensionale e partecipato che garantisca diritti e opportunità“

Premesso che

Il Comune di Monterotondo in qualità di Comune Capofila del Distretto RM 5.1 (in avanti anche solo “ente pubblico” o “Amministrazione procedente”) esercita le funzioni amministrative in materia di Servizi sociali e sociosanitari su delega dei comuni associati.

I Comuni di Monterotondo, Mentana e Fonte Nuova riconoscono e valorizzano la co-programmazione e la co-progettazione quali forme collaborative e sinergiche per la definizione di progetti, servizi ed interventi volti a rispondere ai bisogni nonché come strumenti di costruzione e valorizzazione delle comunità territoriali.

Attraverso la Co-Programmazione e la Co-Progettazione il Distretto RM 5.1 intende avvalersi del patrimonio di risorse, esperienze, competenze e progettualità innovative degli operatori del privato sociale, al fine di favorire la sperimentazione e definizione di un modello di governance integrato, collaborativo e relazionale, nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Richiamati

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea,
- Legge 4 maggio 1983 n. 184 “Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori” e ss.mm.ii.,
- Legge 27 maggio 1991 n. 176 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo”,
- Legge 28 agosto 1997 n. 285 “Disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza”,
- Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7. del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502
- Legge 8 febbraio 2006 n. 54 “Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli”
- Legge 20 maggio 2016 n. 76 “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze”
- Le linee di Indirizzo sostegno famiglie in situazione di vulnerabilità
- Piano di Lavoro PIPPI
- Il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023,
- Il Piano Sociale Regionale – Deliberazione Consiliare n. 1 24 gennaio 2018 n.1 “Prendersi cura un bene comune”

- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 98 del 09.05.2022 ove è indicata l'ammissione dell'Amministrazione Procedente, al finanziamento della Linea di attività 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini";
- legge 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate",
- Gli Statuti degli Enti dell'ATS -Comune di Monterotondo (Art. 12/ Art. 13) , Comune di Mentana (Art. 29) e Comune di Fonte Nuova (Art. 10?), i quali prevedono lo sviluppo di sinergie con il Terzo Settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi anche sperimentando forme nuove di collaborazione fra pubblico e privato;
- la programmazione Piani di Zona – Triennio 2021-2023,
- la Convenzione (art. 4 "Partecipazione") con la ASL RM 5 stipulata in data 27.07.2021
- I verbali del Comitato Istituzionale del Distretto RM 5.1 del 28.06.2022 e del 07.07.2022.

Rilevato che

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamati

l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;

in particolare, l'art. 55, secondo comma, che prevede che *"la co-programmazione è finalizzata alla individuazione, da parte dell'Amministrazione Pubblica procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fin necessari, alle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili"*;

inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona"*.

Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 che ha approvato le "Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55 e 57 del decreto legislativo n. 117 del 2017"

Dato atto

- che ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica in oggetto non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018 e delle Linee Guida, approvate dall'Autorità, relative all'affidamento dei servizi sociali.

Visti

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
la legge n. 106/2016;
il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;
la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
la legge della regione Lazio n. 16/2016 e ss.mm.ii.;
il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore";

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

1. – Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

Amministrazione procedente (AP): ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;

CTS: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;

domanda di partecipazione: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di CO-PROGRAMMAZIONE

Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;

Responsabile del procedimento (RUP): il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

Tavolo di co-programmazione: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-programmazione ovvero lettura dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

2. - Oggetto

Il presente Avviso ha per oggetto l'individuazione degli ETS, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 117/2017 (CTS), disponibili a partecipare ai tavoli di co-programmazione volti alla definizione di un modello di intervento multidimensionale che garantisca un insieme di misure ed azioni che mirino a promuovere condizioni idonee alla crescita dei bambini e degli adolescenti (area della promozione), a prevenire i rischi che possono ostacolare il percorso di sviluppo degli stessi (area della

prevenzione) e a preservare e/o proteggere la salute e la sicurezza degli stessi (area della tutela o protezione in senso stretto).

La pratica che sottende a tale modello propone un approccio olistico ed eco sistemico che risulta praticabile in un contesto di servizi integrato ed intersettoriale ove sia assicurato un patto di collaborazione, di coordinamento e di passaggio di flussi informativi tra i soggetti pubblici e privati che concorrono nella attuazione di azioni e misure volte a garantire diritti e opportunità dei minori e delle famiglie.

Tale modello rappresenta un tentativo di risposta sistematica alla complessità dei bisogni di cui sono portatori i bambini, gli adolescenti e le famiglie al fine di favorire azioni di promozione del loro benessere mediante un accompagnamento multidimensionale, al fine di limitare le condizioni di disuguaglianza provocate dalla vulnerabilità familiare, dagli esiti della situazione sociale generatasi a causa della pandemia nonché delle condizioni sociali, economiche e culturali che contribuiscono a generare “il circolo dello svantaggio sociale” (REC 2013/112/UE).

A tal fine, gli ETS disponibili presenteranno una richiesta di iscrizione ad apposito elenco organizzato dei soggetti idonei, redatta sulla base del modello allegato al presente Avviso [**Allegato A- Domanda di partecipazione Avviso – Co-programmazione Modello Integrato di interventi a vantaggio dei bambini, degli adolescenti, delle famiglie – Area Minori e famiglia “ Buone pratiche: un approccio territoriale multidimensionale e partecipato che garantisca diritti e opportunità”**], fornendo la documentazione che evidenzia il possesso dei requisiti previsti nel successivo articolo 3.

3. - 3. – Requisiti di partecipazione

1. Potranno partecipare alle attività di co-programmazione gli ETS di cui all’art. 4 del C.T.S. in forma singola o in forma associata. La nozione di Ente del Terzo Settore è intesa quale categoria ampia e generale comprendente tutti i soggetti che perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. Fra gli ETS rientrano anche le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, organizzate in forma di impresa.
2. Al fine di partecipare alle attività di co-programmazione gli ETS in forma singola o in forma associata devono possedere, a pena di inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione della candidatura:
 - a) Requisiti di ordine generale:
 - possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale a stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell’art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
 - b) Requisiti costitutivi ed esperienziali:
 - iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all’art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017. Il requisito dell’iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli Enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente Avviso, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Sono ammessi altresì gli Enti che risultano in corso di iscrizione presso uno dei suddetti registri al momento della presentazione della propria candidatura. Per le imprese sociali, il requisito dell’iscrizione del Registro unico nazionale del Terzo settore è soddisfatto mediante l’iscrizione nell’apposita sezione del registro delle imprese;
 - sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l’oggetto del presente Avviso;
3. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che dovrà essere presentata, e sottoscritta digitalmente, da ciascun Ente/Partecipante associato. Alla domanda di partecipazione (modello “Allegato A” al presente avviso), dovranno essere allegati:
 - Copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale dell’Ente sottoscrittore della richiesta di partecipazione;
 - Atto costitutivo e Statuto;
4. L’AP si riserva di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti di cui al presente articolo, anche mediante acquisizione della documentazione a comprova degli stessi.

5. Qualora gli ETS partecipino in forma associata: i requisiti di cui al comma 2 dovranno essere posseduti da ciascun componente l'Associazione. Non è ammessa la partecipazione di un Ente contestualmente in forma singola e associata.
6. È esclusa la partecipazione di persone fisiche che non siano legali rappresentanti o delegate dai soggetti sopra elencati.
7. In caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali, l'AP potrà richiedere integrazioni e/o chiarimenti, riservandosi la facoltà di ammettere con riserva l'ETS richiedente ai lavori del tavolo, escludendolo con provvedimento successivo nel caso di documentazione riscontrata come non idonea.

4. –Tavolo di co-programmazione – Durata

Composizione del tavolo di co-programmazione

Il Tavolo di co-programmazione sarà istituito da rappresentanti del Distretto RM 5.1 e dai rappresentanti legali (o loro delegati) degli ETS ammessi a seguito del presente avviso.

Il Tavolo potrà essere integrato da rappresentanti di altre istituzioni pubbliche Servizi ASL - Sindacati - Istituzioni Scolastiche –per un possibile ampliamento delle potenzialità e delle risorse attivabili in risposta ai bisogni dei destinatari

Il Tavolo di co-programmazione procederà alla lettura dei bisogni presenti sul territorio del Distretto RM 5.1. ed alla definizione di una programmazione condivisa e partecipata di interventi e servizi che ottimizzino l'utilizzo delle risorse pubbliche nonché delle opportunità offerte dal PNRR in coerenza con la normativa nazionale ed europea.

Attività Tavolo di Co-Programmazione

Il Tavolo di Co-Programmazione svolgerà le seguenti attività:

- a) lettura dei bisogni e relativa analisi critica,
- b) mappatura dell'offerta pubblica e privata di servizi ed opportunità già attive nel contesto territoriale e del target dei destinatari degli interventi,
- c) revisione e potenziamento degli strumenti di intervento con l'individuazione di modelli innovativi che possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità individuate al fine di superare la settorializzazione degli interventi e gli ostacoli all'accesso della presa in carico a vantaggio di una visione unitaria ed integrata,
- d) definizione delle risorse pubbliche e private che possono essere messe in campo per sostenere la rete dei servizi e degli interventi in maniera integrata, nella prospettiva dell'ottimizzazione e migliore utilizzo delle risorse

A tal fine il Tavolo di co-programmazione a seguito di accordo tra i partecipanti, potrà essere successivamente organizzato in ulteriori sottogruppi tematici qualora ritenuto opportuno

Durata

Il procedimento si svolgerà secondo il seguente calendario:

8 - 15 - 22 - 29 settembre ore 17.00 / 19.00, tenendo conto della complessità dei temi oggetto della procedura, nonché dei partecipanti unitamente ai relativi apporti procedurali.

La prima sessione del tavolo pertanto è fissata salvo diversa comunicazione per il giorno **8 settembre alle ore 17.00** presso la sede dell'Amministrazione Comunale in piazza Angelo Frammartino – Monterotondo.

Il procedimento in ogni caso dovrà essere concluso entro 60 giorni dalla costituzione del "Tavolo", all'esito del presente avviso

L'Amministrazione precedente, in relazione all'oggetto ed alle finalità della procedura di cui al presente Avviso, metterà a disposizione dei soggetti partecipanti al Tavolo di co-programmazione la documentazione e tutte le informazioni utili in proprio possesso.

Si precisa che il materiale raccolto e i verbali degli incontri del Tavolo di co-programmazione saranno oggetto di pubblicazione ad esclusione di eventuali contenuti qualificabili come segreti commerciali. Ciascun partecipante dovrà firmare una declaratoria di responsabilità con riguardo alle informazioni acquisite nel corso dell'istruttoria, al fine di assicurare il rispetto del divieto, prescritto all'art. 99 del Codice di Proprietà industriale, di acquisire, rivelare a terzi oppure utilizzare gli eventuali segreti commerciali, di cui all'art. 98 del medesimo Codice.

6. – Procedura di ammissione

Gli interessati dovranno presentare – mezzo PEC – la richiesta di invito al procedimento di co-programmazione, redatta sulla base del Modello predisposto dall'AP **Allegato A- Domanda di partecipazione Avviso – Co-programmazione Modello Integrato di interventi a vantaggio dei bambini, degli adolescenti, delle famiglie – Area Minori e famiglia “ Buone pratiche: un approccio territoriale multidimensionale e partecipato che garantisca diritti e opportunità”]- entro e non oltre il 29 agosto 2022**, allegando – a pena di esclusione – la documentazione che evidenzia il possesso dei requisiti previsti nell' articolo 3.

7.- Selezione dei soggetti ammessi al Tavolo di co-programmazione

1. Dopo la scadenza del termine di presentazione della candidatura, sarà verificata la regolarità formale delle richieste pervenute e delle relative dichiarazioni nonché la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso.
2. La verifica dei requisiti, anche formali, sarà effettuata dal RUP eventualmente coadiuvato da un seggio nominato dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso.
3. All'esito della verifica verrà data comunicazione tramite PEC ai soggetti esclusi e le relative ragioni ostative alla partecipazione alla procedura di co-programmazione. Coloro che hanno presentato la domanda e non ricevono la suddetta comunicazione, si intendono tacitamente ammessi a partecipare alla procedura di co-programmazione.

In considerazione dell'urgenza di procedere con il primo incontro del tavolo, e con la finalità di favorire la massima partecipazione allo stesso, nel caso di ricezione di domande che contengano difetti, carenze o irregolarità non essenziali, l'AP potrà richiedere integrazioni e/o chiarimenti, riservandosi la facoltà di ammettere con riserva l'ETS richiedente ai lavori del tavolo, escludendolo con provvedimento successivo nel caso di documentazione riscontrata come non idonea.

Tramite il sito dell'amministrazione comunale si pubblicheranno le date fissate per l'incontro dei tavoli. Resta inteso che, salvo diverse comunicazioni, il primo incontro è fissato per il 08 settembre ore 17.00 presso la sede del Comune di Monterotondo in Piazza A. Frammartino.

8. - Obblighi in materia di trasparenza.

1. L'A.P. tratta i dati forniti dagli ETS in qualità di titolare del trattamento dei medesimi, esclusivamente ai fini del corretto espletamento della procedura in oggetto.
2. Tali dati verranno trattati con sistemi elettronici e manuali, in modo da garantirne, comunque, la loro sicurezza e la riservatezza, secondo i principi di liceità, necessità, correttezza, pertinenza e non eccedenza e, in ogni caso, nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 del 6 Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito, “Regolamento Privacy”), nonché in ossequio alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018. Con l'invio della domanda di partecipazione l'ETS esprime, pertanto, il proprio assenso al predetto trattamento.
3. Il titolare del trattamento dati è il Comune di Monterotondo (RM). Il responsabile del trattamento dati è il Coordinatore dell'Ufficio di Piano Dott.ssa Monica Fiori

10. - Elezione di domicilio e comunicazioni.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.
Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

11. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

4. Il Responsabile del procedimento in oggetto è il Coordinatore dell'Ufficio di Piano Dott.ssa
Monica Fiori

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere informazioni e chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP entro e non oltre il 5° **giorno** antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

12. - Norme di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

13. - Ricorsi.

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso alla magistratura competente.